

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

PROVINCIA DI CREMONA

C O P I A

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
il

Affissa all'Albo Pretorio
il 26/06/2025

DETERMINAZIONE TARIFFE TARIANNO 2025

Nr. Progr. **18**

Data 17/06/2025

Seduta Nr. 4

Cod. Materia:

Cod. Ente : 019092

Adunanza Straordinaria Seduta PUBBLICA PRIMA Convocazione in data 17/06/2025 alle ore 20:00.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente	Assente
OLIVA ENNIO ROBERTO	X	
ZAPPONI RICCARDO	X	
BOZZINI FABIO	X	
MAGNI MARCO	X	
VALLARI MARIO	X	
CAPELLI FLORIANA	X	
BRAGA PIER CARLO	X	
ANSELMI MARCO		X
ZEDDE GIANLUIGI	X	
BERNUZZI DINO	X	
GEROLDI GLORIA	X	
Totale Presenti	10	Totale Assenti
		1

Assenti giustificati i consiglieri:

ANSELMI MARCO

Assenti NON giustificati i consiglieri:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Nanni Maria Rita.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di Sindaco Il Sig. Oliva Ennio Roberto dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO:

DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2025

Si dà atto che la presente seduta CONSIGLIO COMUNALE è stata convocata in modalità videoconferenza secondo il REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITA' TELEMATICA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLA GIUNTA COMUNALE

Alla seduta odierna risultano pertanto presenti :

MODALITA' PRESENZA: OLIVA ENNIO ROBERTO, ZAPPONI RICCARDO, BOZZINI FABIO, MAGNI MARCO, VALLARI MARIO, CAPELLI FLORIANA, BRAGA PIER CARLO, ZEDDE GIANLUIGI, BERNUZZI DINO, GEROLDI GLORIA

MODALITA' VIDEOCONFERENZA: ----

Il Sindaco illustra il presente punto all'Ordine del giorno e dichiara aperta la discussione.

Interviene il **consigliere ZEDDE** chiedendo la motivazione dell'aumento delle tariffe del servizio per le utenze domestiche.

Il **sindaco** risponde che vi è stato un aumento conseguente la percentuale di aumento dei costi dei servizi stessi.

Nessun consigliere interviene

Il Sindaco dichiara chiusa la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, che testualmente recita:

“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il

comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;

Visto l'art. 10 del testo della conversione in legge del DL 25/2025 (Decreto PA), che aggiunto quanto segue:

Per l'anno 2025 il termine del 30 aprile previsto dall'art. 3 c. 5-quinquies DL 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 15/2022, è differito al 30 giugno 2025.

Considerato che con deliberazione del consiglio comunale n. 8 del 24/02/2025 è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027;

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 16 del 30/04/2022 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della Tari;

Preso atto che il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il biennio 2024-2025, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti con il metodo MTR-2 definito dall'ARERA con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, trasmesso dalla Casalasca Servizi spa di Casalmaggiore con la quale il Comune ha in essere fino al 31/12/2025 il contratto di servizio per la raccolta-trasporto e smaltimento servizio raccolta rifiuti, comprendente i costi della suddetta ditta e i costi sostenuti dal Comune, è stato validato dallo ditta PERK SOLUTION SRL di Bologna come da nota n.1405 del 29/04/2024;

Premesso, per l'anno 2025, evidenzia costi complessivi pari a Euro 192.789,00 (compresa IVA), a cui sono state sottratte le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020 (pari a Euro 927,00) e quindi ai fini della determinazione delle tariffe TARI i costi complessivi sono pertanto pari ad Euro **191.862,00** (comprensivi di IVA).

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- La dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano (Casalasca Servizi spa e Comune per i costi di competenza) attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Dato atto che il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF), formalmente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 in data 30/04/2024 e validato, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2025;

Ritenuto, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2025:

- **prima rata: 31/07/2025**
- **seconda rata: 15/12/2025**
- **possibilità di unico versamento entro il 31/07/2025**

Considerato che:

- Le deliberazioni ARERA non si esprimono sulla metodologia di determinazione delle tariffe TARI che, pertanto, resta quella vigente di cui al citato D.P.R. 158/1999;

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- il costo presunto, per l'anno 2025, del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, è risultato di complessivi Euro 191.862,00 e comprende i costi fissi per € 51.310,00 pari al 26,74% dell'intero costo, ed i costi variabili per € 140.552,00 pari al restante 73,26%;
- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- che il Comune di Scandolara Ravara, per l'anno 2025, così come avvenuto nell'anno precedente, in base ai criteri razionali ivi indicati, ripartisce i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del 85,35% per le utenze domestiche e del 14,65% per le utenze produttive (non domestiche);
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Esaminate inoltre le “Linee Guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni”, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell’economia e delle finanze in data 12 gennaio 2024;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall’Ente territorialmente competente”*;

Rilevato inoltre che l’art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l’applicazione del Tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e l’art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall’art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o

della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

Preso atto che il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Cremona sull'importo del tributo, nella misura del 5,00%;

Richiamata la delibera Arera n. 386/2023/R/rif la quale ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

a) *UR1a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;

b) *UR2a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

Richiamata altresì la delibera Arera n. 133/2025/R/rif del 1° aprile 2025 con la quale ha avviato il procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico disagiate, in attuazione dell'art. 57/bis del D.L. 124/19 e del D.P.C.M. 21/01/2025 n. 24, introducendo a decorrere dal 1° gennaio 2025 la seguente componente perequativa unitaria che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- *UR3a*, destinata alla copertura delle agevolazioni tariffarie agli utenti beneficiari del bonus sociale per i rifiuti di cui all'articolo 3, comma 1 del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, pari ad € 6,00 ad utenza domestica e non domestica;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«15 - A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a

condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Rilevato pertanto che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

Atteso che il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

Visto l'ALLEGATO A) relativo al prospetto di calcolo e determinazione delle tariffe TARI 2025;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

CON VOTI favorevoli n. 07 contrari n. 0 ed astenuti n. 03 (Zedde G., Bernuzzi D., Geroldi G.) resi nelle forme di legge come segue:

- per alzata di mano da parte dei componenti presenti nella sala: favorevoli n. 07, contrari n. 0 ed astenuti n. 03
- per appello nominale, mediante affermazione vocale-audio, da parte dei componenti collegati in videoconferenza: favorevoli n. 0, contrari n. 0 ed astenuti n.0

DELIBERA

- 1) **di approvare** per l'anno 2025, le tariffe della TARI integralmente riportate nel prospetto ALLEGATO A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di dare atto** che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5% % fissata dalla Provincia di Cremona;

- 3) **di dare atto** che Arera con la delibera n. 386/2023/R/rif, ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva di seguito indicate:
- a) *UR1a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - b) *UR2a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
- 4) **di dare atto altresì** che Arera con delibera n. 133/2025/R/rif ha avviato il procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico disagiate, in attuazione dell'art. 57/bis del D.L. 124/19 e del D.P.C.M. 21/01/2025 n. 24, introducendo a decorrere dal 1° gennaio 2025 la seguente componente perequativa unitaria che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione:
- *UR3a* per la copertura delle agevolazioni tariffarie agli utenti beneficiari del bonus sociale per i rifiuti di cui all'articolo 3, comma 1 del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, pari ad € 6,00 per utenza per anno;
- 5) **di stabilire** le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2025:
- **prima rata: 31/07/2025**
 - **seconda rata: 15/12/2025**
 - **possibilità di unico versamento entro il 31/07/2025**
- 6) **di provvedere** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;
- 7) **di trasmettere** copia della presente deliberazione al Responsabile del Servizio Tributi e Servizio Finanziario per i provvedimenti di competenza;
- 8) **di pubblicare** il presente atto all'albo pretorio on-line dell'Ente e nella sezione Amministrazione trasparente

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di provvedere in merito

CON VOTI favorevoli n. 07 contrari n. 0 ed astenuti n. 03 (Zedde G., Bernuzzi D., Geroldi G.) resi nelle forme di legge come segue:

- per alzata di mano da parte dei componenti presenti nella sala: favorevoli n. 07, contrari n. 0 ed astenuti n. 03

- per appello nominale, mediante affermazione vocale-audio, da parte dei componenti collegati in videoconferenza: favorevoli n. 0, contrari n. 0 ed astenuti n.0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, asi sensi dell'art.134, comma 4, del Dlgs.267/200.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 18 DEL 17/06/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to OLIVA ENNIO ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to NANNI MARIA RITA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **26/06/2025** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data: 26/06/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to NANNI MARIA RITA

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data: 26/06/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

NANNI MARIA RITA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **17/06/2025**.

Data: 17/06/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to NANNI MARIA RITA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **06/07/2025**.

Data: 06/07/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to NANNI MARIA RITA

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

TARI 2025
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI	Inserire	%	Costi da coprire	
Costi fissi	51.310,00	0,00%	51.310,0000	Costi fissi no K
CKn		0%	0,0000	CKn
Costi variab	140.552,00	0,00%	140.552,0000	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	835,00		191.862,0000	TOTALE
Totale RSU kg	710.018,00			
Tasso inflaz. Ip	0,00%			
Recup. Prod. Xn	0,00%			

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	607.179	85,52	€ 43.878,27	€ 120.194,47	€ 835,00	€ 119.359,47032
Und	102.839	14,48	€ 7.431,73	€ 20.357,53	-€ 835,00	€ 21.192,52968
Totale	710.018	100,00	€ 51.310,00	€ 140.552,00	€ -	€ 140.552,00000

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire	Inserire	Inserire
	Stot(n)	N(n)	Ps
1	38756	239	50%
2	25226	150	50%
3	17463	104	50%
4	12247	68	50%
5	3755	21	50%
6 o più	2274	12	50%
Totale	99721	594	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,376	102,185859
0,439	204,37172
0,484	261,85126
0,520	332,10404
0,555	415,13005
0,582	478,99622

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):

100%

n.	Attività	Inserire	Inserire
		Stot(ap)	Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	520,00	100%
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	100%
3	Stabilimenti balneari	0,00	100%
4	Esposizioni, autosaloni	0,00	100%
5	Alberghi con ristorante	0,00	100%
6	Alberghi senza ristorante	545,00	100%
7	Case di cura e riposo	0,00	100%

Tariffe	
Fisso €/mq	Variab. €/mq
0,30269	0,86552
0,47482	1,34979
0,37392	1,07159
0,25521	0,73157
0,78938	2,25240
0,54010	1,54350
0,59352	1,68775

8	Uffici, agenzie, studi professionali	454,00	100%	0,67068	1,91650
9	Banche ed istituti di credito	757,00	100%	0,34424	0,98504
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	292,00	100%	0,65881	1,87940
	- idem utenze giornaliere		100%	0,00361	0,01030
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	174,00	100%	0,90215	2,56563
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	95,00	100%	0,61726	1,75164
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	55,00	100%	0,68848	1,95359
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3.860,00	100%	0,54010	1,54556
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.141,00	100%	0,64694	1,83819
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0,00	20%	3,17889	9,04917
	- idem utenze giornaliere		100%	0,02413	0,06874
17	Bar, caffè, pasticceria	539,00	20%	2,47379	7,03746
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	624,00	70%	1,30218	3,71224
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	260,00	70%	1,35857	3,86679
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	20%	4,11665	11,72485
	- idem utenze giornaliere		100%	0,03395	0,09666
21	Discoteche, night-club	0,00	100%	0,97337	2,77171

10.316,00

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 43.878,27

Tfd

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,84	38756	32.555,04	0,44794	0,37627
2	0,98	25226	24.721,48	0,44794	0,43898
3	1,08	17463	18.860,04	0,44794	0,48378
4	1,16	12247	14.206,52	0,44794	0,51961
5	1,24	3755	4.656,20	0,44794	0,55545
6 o più	1,30	2274	2.956,20	0,44794	0,58232

Totale 97.955,48

Gettito
€ 14.582,73
€ 11.073,76
€ 8.448,18
€ 6.363,68
€ 2.085,70
€ 1.324,20

€ 43.878,27

Verificato

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

CVd (€)

Qtot (kg)

Cu (€/kg)

Quv

€ 119.359,47032

€ 607.179,10400

€ 0,19658

€ 649,77163

Inserire

TVd

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
1	0,60	1,00	50%	0,80	239	191,2	102,18586	€ 24.422,42038
2	1,40	1,80	50%	1,60	150	240	204,37172	€ 30.655,75780
3	1,80	2,30	50%	2,05	104	213,2	261,85126	€ 27.232,53151
4	2,20	3,00	50%	2,60	68	176,8	332,10404	€ 22.583,07491
5	2,90	3,60	50%	3,25	21	68,25	415,13005	€ 8.717,73112
6 o più	3,40	4,10	50%	3,75	12	45	478,99622	€ 5.747,95459

Totale 934,45

€ 119.359,47032

Verificato

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

CVnd 21.192,52968

QTnd 102.838,89600

Cu 0,20608

% aumento utenze giornaliere 100%

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	100%	4,20000	520
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51	6,55	100%	6,55000	0
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	100%	5,20000	0
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	100%	3,55000	0
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	100%	10,93000	0
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	100%	7,49000	545
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	100%	8,19000	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	100%	9,30000	454
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	100%	4,78000	757
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	100%	9,12000	292
	- idem utenze giornaliere	14,22	18,24	100%	18,24000	0
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	100%	12,45000	174
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	5,90	8,50	100%	8,50000	95
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	100%	9,48000	55
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	100%	7,50000	3.860
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	100%	8,92000	2.141
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	39,67	60,88	20%	43,91200	0
	- idem utenze giornaliere	79,34	121,76	100%	121,76000	0
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	20%	34,15000	539
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	70%	18,01400	624
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	70%	18,76400	260
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	20%	56,89600	0
	- idem utenze giornaliere	99,44	171,20	100%	171,20000	0

21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	100%	13,45000	0
----	------------------------	------	-------	------	----------	---

Qnd	TARIFFE	Gettito
2.184	0,86552	450,07
0	1,34979	0,00
0	1,07159	0,00
0	0,73157	0,00
0	2,25240	0,00
4.082	1,54350	841,21
0	1,68775	0,00
4.222	1,91650	870,09
3.618	0,98504	745,67
2.663	1,87940	548,79
0	3,75881	0,00
2.166	2,56563	446,42
808	1,75164	166,41
521	1,95359	107,45
28.950	1,54556	5.965,87
19.098	1,83819	3.935,56
0	9,04917	0,00
0	25,09170	0,00
18.407	7,03746	3.793,19
11.241	3,71224	2.316,44
4.879	3,86679	1.005,37
0	11,72485	0,00
0	35,28005	0,00

0:	2,77171	0,00
<u>102.839</u>		<u>21.192,53</u>
		Verificato

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctapf 7.431,73

QTnd 12.521,47

Qapf 0,59351926

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) 100%

	Attività	Kc min.	Kd max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	100%	0,510	520,00	265,20
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	100%	0,800	0,00	0,00
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	100%	0,630	0,00	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	100%	0,430	0,00	0,00
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	100%	1,330	0,00	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	100%	0,910	545,00	495,95
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	100%	1,000	0,00	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	100%	1,130	454,00	513,02
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	100%	0,580	757,00	439,06
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	100%	1,110	292,00	324,12
	- idem utenze giornaliere	1,74	2,22	100%	2,220	0,00	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	100%	1,520	174,00	264,48
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	100%	1,040	95,00	98,80
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	100%	1,160	55,00	63,80
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	100%	0,910	3.860,00	3512,60
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	100%	1,090	2.141,00	2333,69
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	20%	5,356	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere	9,68	14,84	100%	14,840	0,00	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	20%	4,168	539,00	2246,55
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	70%	2,194	624,00	1369,06

19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	70%	2,289	260,00	595,14
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	20%	6,936	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere	12,12	20,88	100%	20,880	0,00	0,00
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	100%	1,640	0,00	0,00
						10.316	12521,468

TARIFFE

TF(ap)		Gettito
0,30269		157,40
0,47482		0,00
0,37392		0,00
0,25521		0,00
0,78938		0,00
0,54010		294,36
0,59352		0,00
0,67068		304,49
0,34424		260,59
0,65881		192,37
1,31761		0,00
0,90215		156,97
0,61726		58,64
0,68848		37,87
0,54010		2.084,80
0,64694		1.385,09
3,17889		0,00
8,80783		0,00
2,47379		1.333,37
1,30218		812,56

1,35857		353,23
4,11665		0,00
12,39268		0,00
0,97337		0,00
		7.431,73

Verificato